



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09/10/2009

=====

ADDI' 09/10/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	Assessora	PARRONCINI	Giuseppe	"
DALIA	Francesco	"	RODANO	Giulia	"
DI CARLO	Mario	"	SCALIA	Francesco	"
DI LIEGRO	Luigina	"	TIBALDI	Alessandra	"
DI STEFANO	Marco	"	VALENTINI	Daniela	"
FICHERA	Daniele	"	ZARATTI	Filiberto	"
MANCINI	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: MARRAZZO - MANCINI - NIERI - TIBALDI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 774

Oggetto:

Dlgs. 286/98 art. 18. Percorsi di assistenza e integrazione sociale alle vittime che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento. Adesione e cofinanziamento del progetto denominato: "Prendere il volo 3^ annualità" presentato dalla Amministrazione Provinciale di Roma e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, nell'ambito dell'avviso n. 10 del 10 febbraio 2009. Importo € 32.227,50, Cap. C11103, Es. fin 2009.



**Oggetto:** Dlgs. 286/98 art. 18. Percorsi di assistenza e integrazione sociale alle vittime che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento. Adesione e cofinanziamento del progetto denominato: "Prendere il volo 3^ annualità" presentato dalla Amministrazione Provinciale di Roma e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, nell'ambito dell'avviso n. 10 del 10 febbraio 2009. Importo € 32.227,50, Cap. C11103, Es. fin 2009.

### LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alle Politiche Sociali e delle Sicurezze e di concerto con l'Assessore al Bilancio, programmazione economico-finanziaria e partecipazione;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002 n° 6 concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale";

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n° 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la L.R. del 20 novembre 2001 n° 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

**VISTA** la L.R. del 24 dicembre 2009, n° 31 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009";

**VISTA** la L.R. del 24 dicembre 2009, n° 32 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009" ed in particolare il Cap. C11103 "Cofinanziamento regionale di programmi ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali";

**VISTO** l'art. 18 del T.U. sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con D.Lgs 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall'art. 6 del decreto legge del 28 dicembre 2006 n. 300 convertito nella legge 26 febbraio 2007, n. 17;

**VISTO** il D.P.R. 31 Agosto 1999 n° 394 , regolamento di attuazione del Testo Unico sull'immigrazione ed in particolare:  
l'art. 25 (Programmi di assistenza ed integrazione sociale);  
l'art. 26 (Convenzione con soggetti privati);

**VISTO** l'avviso n° 10 del 10 febbraio 2009, pubblicato sulla G.U. del 20 febbraio 2009, emanato del Ministro per le Pari Opportunità relativo alla presentazione di progetti rivolti ad assicurare un percorso di assistenza e integrazione sociale, ivi compresa l'attività per ottenere lo speciale permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del Testo unico sopra citato, alle vittime che intendano sottrarsi alla violenza



774 - 9 OTT. 2009 R

e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento;

**VISTO** il progetto denominato "Prendere il volo 3<sup>a</sup> annualità" presentato, nell'ambito dell'avviso sopra indicato, dall'Amministrazione Provinciale di Roma alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, allegato e facente parte integrante della presente deliberazione (allegato n.1);

**PRESO ATTO** che, secondo l'avviso sopra citato, i progetti possono essere finanziati nella misura del 70% del totale della spesa, a valere sulle risorse statali e, nella misura del 30% del totale della spesa, a valere sulle risorse della Regione o Ente locale;

**PRESO ATTO** che con nota n. 35455 del 16 marzo 2009 l'Amministrazione Provinciale di Roma, Dipartimento IX - Servizi Sociali, ha richiesto alla Regione Lazio, Assessorato alle Politiche Sociali, l'adesione al progetto e la partecipazione regionale al cofinanziamento, insieme alla Provincia di Roma, nella misura della metà del 30% del valore progetto ammesso al finanziamento dal Dipartimento per le Pari Opportunità;

**VISTA** la lettera dell'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Lazio, prot. 3564/SP del 20.03.2009, indirizzata all'Assessore alle Politiche Sociali dell'Amministrazione Provinciale di Roma, con la quale è stata manifestata la volontà e l'interesse ad aderire al progetto suddetto e a partecipare con un cofinanziamento regionale, insieme alla Provincia, nella misura del 30% del costo totale del medesimo, qualora lo stesso avesse ottenuto il finanziamento da parte del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;



**VISTO** l'atto di concessione di contributo da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità del 22 luglio 2009, per l'importo di euro 150.395,00, corrispondente al 70% dell'importo complessivo ritenuto congruo, per la realizzazione del progetto, da parte della Commissione interministeriale e pari ad euro 214.850,00;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio ha già concesso il patrocinio ai progetti "Prendere il Volo" 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> annualità e partecipa in qualità di partner ed ente co-finanziatore ad analoghi progetti realizzati sul territorio regionale da soggetti diversi ;

**PRESO ATTO** altresì, che con propria deliberazione n. 503 del 6 luglio 2009, è stata disposta la realizzazione di un seminario e di una pubblicazione sui progetti di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 del Testo unico sull'immigrazione, attuati sul territorio regionale dalla Regione Lazio in qualità di ente co-finanziatore;

**RITENUTO** opportuno aderire al progetto denominato "Prendere il volo 3<sup>a</sup> annualità", allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato n.1), per la realizzazione di percorsi di assistenza e integrazione sociale per vittime che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari opportunità, nell'ambito dei programmi di assistenza e di integrazione sociale previsti dall'art. 18 del Testo Unico sull'immigrazione, con un cofinanziamento regionale di € 32.227,50 a



774 - 9 OTT. 2009 R

valere sul Cap. C11103 "cofinanziamento regionale di progetti ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali" es. fin. 2009, all'Amministrazione Provinciale di Roma.

**ATTESO**

che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali, in quanto non riveste caratteristiche di natura programmatica;

all'unanimità

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente atto e che si intendono integralmente richiamate

1. di aderire al progetto denominato "Prendere il volo 3<sup>a</sup> annualità", allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato n.1), per la realizzazione di percorsi di assistenza e integrazione sociale per vittime che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari opportunità, nell'ambito dei programmi di assistenza e di integrazione sociale previsti dall'art. 18 del Testo Unico sull'immigrazione, con un cofinanziamento regionale di € 32.227,50 a valere sul Cap. C11103 "cofinanziamento regionale di progetti ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali" es. fin. 2009, all'Amministrazione Provinciale di Roma.



Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Allegato1.doc

IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 11 OTT. 2009





ALLEG. alla DELIB. N. 774 OK  
DEL - 9 OTT. 2009

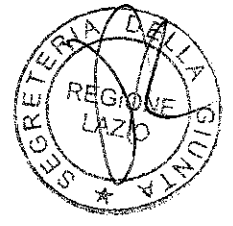
ALLEGATO 1

Dati generali del progetto **PRENDERE IL VOLO 3**

**Soggetto proponente**

Nome: **Provincia di Roma- Dipartimento IX Servizio 2 "Interventi sociali "**

Ragione Sociale: **Amministrazione Provinciale di Roma**



Sede Legale: **Via IV Novembre,119/a** Città: **Roma**

Indirizzo: **Viale di Villa Pamphili, 84** Città: **Roma** Provincia: **RM**  
CAP **00152**

Tel: **06/67665321**

Fax: **06/67665330**

E-mail: **o.cherubini@provincia.roma.it**

Codice Fiscale: **80034390585** Partita IVA



Rappresentante Legale: **Presidente**

Cognome e Nome: **Nicola Zingaretti**

Tel: **06/67661**

Referente operativo del progetto: **Maria Chiara Mancinelli**

Tel: **06/67665279**

*Il presente allegato  
è composto di pagg.  
4*

Eventuali soggetti attuatori :

- SI
- NO

Elencare Enti Attuatori

1: Nome: : **Cooperativa Sociale Magliana '80, onlus**

Ragione Sociale: **Cooperativa Sociale arl Onlus**

Sede Legale: **Via Vaiano 23, 00146 Roma**

Indirizzo: **Via Vaiano 23, 00146 Roma**

Tel: **0655282462**

Fax: **0655287049**

E-mail: **maglianaroma@tiscali.it**

Codice Fiscale: **96012590582** Partita IVA. **02147891002**

Rappresentante Legale : **Presidente**

Cognome e Nome: **Germana Cesarano**

**DIREZIONE REGIONALE  
SERVIZI SOCIALI  
Il Direttore  
Dott.ssa Miriam Cipriani**



2. : nome BE FREE COOPERATIVA SOCIALE CONTRO TRATTA VIOLENZE  
DISCRIMINAZIONI

**Ragione Sociale:** SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

**Sede Legale:** Viale Glorioso, 14 Città: **ROMA**

**Indirizzo:** VIA GIUSEPPE GIULIETTI,11

**Città:** ROMA

**CAP 00154**

**Tel e fax:** 0689533659

**E-mail:** befree.cooperativa@libero.it

**Codice Fiscale:** 09390571009

**Partita IVA idem**

**Rappresentante Legale:** Presidente

**Cognome e Nome:** GARGANO Orietta

**Tel:** 3398329321



Nome: ASSOCIAZIONE TUSCOLANA SOLIDARIETA'

**Ragione Sociale:** ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

**Sede Legale:** Via Carlo Galassi Paluzzi, 15

**Città:** Grottaferrata (RM)

**CAP 00046**

**Indirizzo:** Via di Frascati, 94 Città: Monteporzio Catone

**CAP: 00040(RM)**

**Tel:** 0694017429

**Fax:** 0694017023

**E-mail:** info@associazionetuscolanasolidarieta.it

**Codice Fiscale:** 92016800580

**Partita IVA**

**Rappresentante Legale:** Presidente

**Cognome e Nome:** Pernice Baldassare

**Tel:** 3334397567

Handwritten signature and initials.



**4. nome: Società Cooperativa Sociale Il Camino a r.l. onlus**

**Ragione Sociale:** società cooperativa sociale

**Sede Legale:** Via Augusto Vanzetti, 4      Città : Roma

**Indirizzo:** Via Augusto Vanzetti, 4      Città: Roma      CAP 00149

**Tel:** 065566483 - 065572871

**Fax:** 0655363182

**E-mail:** ilcammino@mclink.it

**Codice Fiscale:** 07139380583

**Partita IVA** 01694711001

**Rappresentante Legale:** presidente

**Cognome e Nome:** Stefano Regio

**Tel:** 065566483

**5. nome: DIFFERENZA DONNA associazione ONLUS**

**Ragione Sociale:** associazione Onlus

**Sede Legale:** VIA DELLA LUNGARA 19 cap 00165 città: ROMA

**Indirizzo** Via Flaminia, 43 cap 00196 città: ROMA:

**Tel:** \_\_\_ 066780537 \_\_\_

**Fax:** \_\_\_ 066780563

**E-mail:** d.donna@differenzadonna.it

**Codice Fiscale:** 96126560588      **Partita IVA:** 05084031003

**Rappresentante Legale:** Presidente

**Cognome e Nome:** Emanuela Moroli

**Tel:** 06/6780537

**Titolo del progetto (max 50 caratteri)**

PRENDERE IL VOLO 3 °annualità

**Sommario del progetto**

*Descrizione riassuntiva (max 30 righe circa) delle caratteristiche del progetto: obiettivi, popolazione bersaglio, metodologia, effetti attesi.*



Il Progetto si pone in continuità con le azioni già realizzate nelle 2 precedenti annualità sviluppando i servizi messi a disposizione del target di riferimento.

Il progetto ha come mission la promozione dei diritti e dei doveri delle vittime di sfruttamento e il loro pieno inserimento sociale.

In particolare con questa annualità si vuole dare impulso a :

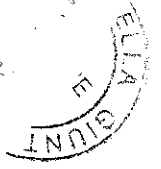
- 1) migliorare la capacità di entrare in contatto con le vittime di sfruttamento, incrementando il lavoro delle Unità di strada dedicate nelle Province di Roma e di Latina. Coordinamento con l' Unità di strada dedicata ai minori nel Comune di Roma.
- 2) sperimentare nuove forme di contatto "al chiuso" per l'emersione delle potenziali vittime.
- 3) potenziare il servizio di identificazione e assistenza a disposizione delle vittime nel CIE Ponte Galeria.
- 4) potenziamento di tutta la filiera di servizi a favore delle vittime: servizi di contatto, di accoglienza, di informazione e formazione, consulenza e assistenza legale, inserimento lavorativo e abitativo, accesso ai servizi sanitari, di consultorio e di salute mentale.
- 5) potenziare la capacità di identificazione e fuoriuscita delle vittime attraverso la formazione di attori determinanti nei percorsi di fuoriuscita (in particolare Enti territoriali partner :Provincia di Viterbo, Latina, Distretto RMF4, Pomezia, Sora, Castelli Romani, comunità locali, Servizi per l'Impiego)
- 6) a seguito delle attività di formazione già attuate con l'Avviso 9, supportare gli operatori del Centro Giustizia Minorile di Roma e Lazio con mediazione sociale specializzata all'interno del circuito penale minorile.
- 7) Implementare su scala regionale il sistema integrato di interventi al fine di individuare un modello di servizio trasferibile (cofinanziamento dell' Assessorato Politiche Sociali della Regione Lazio).
- 8) Specifico monitoraggio sui bisogni delle Persone vittime accolte che sulle strategie di accoglienza e presa in carico: studio a cura dell'Istituto di Psichiatria e Psicologia Clinica dell'Università Cattolica Roma
  - POPOLAZIONE BERSAGLIO: si stima che nel Lazio lo sfruttamento coinvolga tra le 4.000-5.000 persone (Fonte: Parsec, Ricerca ed Interventi sociali-2005) con particolare coinvolgimento dell'area provinciale di Roma (anche a seguito delle Ordinanze del Comune di Roma) e del sud pontino. Presenze significative ma poco conosciute del fenomeno indoor nella provincia di Viterbo. SI INTENDE ARRIVARE A CONTATTARE 500 potenziali vittime.
  - METODOLOGIA: lavoro di rete con coordinamento operativo tra tutti gli ambiti di servizio, coordinamento istituzionale a regia dell'Ente Proponente, metodologia del lavoro in strada, metodologie educative della presa in carico individuale, metodologia della mediazione culturale e sociale.
  - EFFETTI ATTESI: portare a sistema il modello di intervento validato nelle due annualità a livello regionale. Potenziare la rete di sensibilità e responsabilità delle Comunità Locali. Dare sostenibilità regionale alla rete di servizi.

**Sezione 1: C: Competenze e capacità organizzativa**

*1.1 Sintetica descrizione delle attività già svolte dall'ente proponente nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 10 righe circa)*

La Provincia di Roma promuove e sostiene da anni progetti riguardanti le vittime di tratta a scopo di sfruttamento. Con le due annualità precedenti del progetto "Prendere il volo" si è

*E*



accreciuta la capacità di creare sinergie istituzionali facendo da volano per territori privi di servizi dedicati (Provincia di Latina e Viterbo) e si è potenziata l'estensione territoriale dei servizi. Il progetto è stabilmente gestito attraverso un coordinamento degli Enti Attuatori che aumenta la capacità e l'efficacia dei singoli servizi. E' ormai stabile l'integrazione funzionale con i Centri per l'Impiego, con la Formazione Professionale (di competenza provinciale) con i Centri di Servizio per Immigrati, con i servizi sanitari RMH, e l'Azienda S.Camillo. E' attivo il protocollo con il Centro per la Giustizia Minorile del Lazio. Con fondi di sola pertinenza provinciale si è allargata l'offerta dei servizi: Unità di Strada e centro di 1° livello per Minori a Roma e Casa di semi autonomia.

1.2 L'Ente proponente ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.Lgs n. 286/98?

SI   
NO

Se sì, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore:

Avviso n. 1: in qualità di =====

inserimenti previsti :	inserimenti effettivi:
n. permessi soggiorno richiesti:	n. permessi soggiorno ottenuti

*ASSESS.*

Avviso n. 2: in qualità di =====

inserimenti previsti :	inserimenti effettivi:
n. permessi soggiorno richiesti:	n. permessi soggiorno ottenuti

Avviso n. 3: in qualità di =====

inserimenti previsti :	inserimenti effettivi:
n. permessi soggiorno richiesti:	n. permessi soggiorno ottenuti

Avviso n. 4: in qualità di =====

inserimenti previsti:	inserimenti effettivi:
n. permessi soggiorno richiesti:	n. permessi soggiorno ottenuti

Avviso n. 5: in qualità di =====

inserimenti previsti :	inserimenti effettivi:
n. permessi soggiorno richiesti:	n. permessi soggiorno ottenuti

Avviso n. 6: in qualità di =====

inserimenti previsti :	inserimenti effettivi:
n. permessi soggiorno richiesti:	n. permessi soggiorno ottenuti

Avviso n. 7: in qualità di =====

inserimenti previsti :	inserimenti effettivi:
n. permessi soggiorno richiesti:	n. permessi soggiorno ottenuti

Avviso n. 8: in qualità di Soggetto Proponente

inserimenti previsti : inserimenti effettivi: 63

n. permessi soggiorno richiesti: 14 n. permessi soggiorno ottenuti 4

Avviso n. 9: in qualità di Soggetto Proponente

inserimenti previsti : 20 inserimenti effettivi: 24

n. permessi soggiorno richiesti: 15 n. permessi soggiorno ottenuti 9

1.3 L'Ente proponente ha già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003?

SI   
NO

Se sì, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore

*E*



Avviso n. 1: in qualità di =====  
 inserimenti previsti :            inserimenti effettivi:  
 Avviso n. 2: in qualità di =====  
 inserimenti previsti :            inserimenti effettivi:  
 Avviso n. 3: in qualità di =====  
 inserimenti previsti :            inserimenti effettivi:

**1.4 L'Ente (o gli enti) attuatore ha già partecipato a progetti di protezione sociale ex art. 18 D.Lgs n. 286/98?**

SI      
 NO  

**Se sì, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore**  
 Coop. Magliana 80: Avvisi 9 e 8: ente attuatore; Avvisi 7 e 6: proponente - Avvisi 5, 4, 3, 2 e 1: ente attuatore  
 Ass. ATS Avvisi 9 e 8: ente attuatore.  
 Ass. Differenza Donna Avvisi n9 e 8: ente attuatore; Avviso 7 -Avviso 6 Avviso 5: ente proponente.  
 Il Cammino Avvisi 9- 8 -7 - 6 - 5- 4- 3- 2 ente attuatore; Avviso1: ente proponente.  
 Coop. BE FREE: Avviso 9 ente attuatore

**1.5 L'Ente (o gli enti) attuatore ha già partecipato a programmi di assistenza a favore delle vittime di tratta ex art. 13 Legge n. 228/2003?**

SI      
 NO  

**Se sì, indicare a quali avvisi e se in qualità di ente proponente e/o attuatore**  
 Coop. Magliana 80: Avvisi 1, 2 e 3: ente proponente  
 Ass. ATS: Avvisi 2-3 ente attuatore  
 Ass. Differenza Donna: Avvisi 1 -3 ente proponente  
 Il Cammino: Avvisi 1 -2 -3 ente proponente  
 Coop. BE FREE: Avviso 3 ente attuatore

**1.6 Sintetica descrizione delle attività già svolte dall'ente o dagli enti attuatori nel settore specifico della tratta e dell'assistenza alle vittime di sfruttamento, specificando il programma di riferimento e la fonte di finanziamento (max 15 righe circa)**

I 5 Enti attuatori del progetto "Prendere il volo 3" sono organismi del privato sociale molto consolidati nel tempo e impegnati in diverse progettualità. Tutti gli Enti hanno partecipato ai bandi precedenti.  
 Pertanto è stato impossibile dare brevi tratti dei 5 curricula nello spazio concesso. Si rimanda ai singoli curriculum allegati.

**1.7 Cantierabilità del progetto (max 10 righe circa)**

Il progetto è immediatamente realizzabile per le già attive e consolidate azioni e sinergie promosse dalla Provincia di Roma e dai partners sul territorio negli interventi specifici contro la tratta di esseri umani. In particolare sono già attive le azioni di Unità di Strada, di formazione e lavoro per ospiti in accoglienza protetta. Inoltre le risorse di accoglienza della Associazione

*[Handwritten signature]*



Tuscolana Solidarietà e Differenza Donna sono già operanti. I rapporti con i Centri per l'Impiego sono già stati definiti e si sono consolidati nel corso dell'attuale progetto. Anche le collaborazioni e gli accordi con la ASL RMH e l'INMS (San Gallicano) per l'accesso ai Servizi Sanitari, sono già consolidati. Si è attivata la collaborazione con l'Azienda Sanitaria San Camillo. Protocollo con Giustizia Minorile. Sono attivi gli accordi con la Prefettura per il CIE di Ponte Galeria e con gli Enti locali (Reg. Lazio, VT, LT e Comuni) a cui verranno erogate azioni di formazione degli operatori.

### 1.8 Descrizione delle competenze specifiche del personale impiegato in relazione alle attività progettuali (max 10 righe circa)

Tutto il personale utilizzato opera già da anni negli interventi di lotta alla tratta e allo sfruttamento delle persone, specialmente straniera. Nello specifico: il personale delle Unità di contatto è multilingue, composto da mediatori culturali formati con esperienza pluriennale. Il personale delle accoglienze è formato da psicologhe, assistenti sociali, educatrici, mediatrici culturali e altre professionalità con esperienza pluriennale nel settore. Le responsabili vantano una esperienza di lungo corso nel campo, sono già responsabili di progetti art.18, art.13. I consulenti, legale e psicoterapeuti, coinvolti hanno maturato una competenza specifica nel settore della tratta e della immigrazione.

### 1.9 Personale complessivamente necessario per lo svolgimento del progetto:

Ruolo	Livello e tipologia Formazione (diploma ; laurea...)	Formazione specifica sulla tratta	Orario/ settimana	Tipologia Contratto	Anni di esperienza professionale continuativa nel settore della tratta
1 Funzionario di servizio sociale	Laurea	Corsi di formazione, seminari, convegni	20 ore settimana	Tempo indeter. Provincia roma	Superiore ai 5
1 Istruttore amministrativo	Laurea		10 ore settimana	Tempo indeter. Provincia roma	Superiore a 5
4 Coordinatrici	Laurea + corsi di perfezionamento	Formazione teorica, gestione diretta di servizi, responsabile di area	Circa 9 ore o superiore a settimana cad.	A Progetto/ Professionale	Superiore ai 5 anni
2 Responsabili Centri Accoglienza	Laurea + corsi di perfezionamento	Corsi di formazione, seminari, convegni	12 ore a settimana	Progetto/ libero professionale	3
9 Operatrici Centri di Accoglienza	Laurea	Corsi di formazione, seminari, convegni	Circa 15 ore a settimana cad.	Progetto/ libero professionale	4
8 Operatori Unità di Strada	Laurea + Diploma	Corsi di formazione, seminari, convegni	12 ore a settimana /ciascuno	Progetto/ collaborazione	4
4 operatrici sportello CPT	Laurea	Corsi, seminari, docenze	12 ore ad.	Progetto	Superiore ai 5 anni

4

4

6 Consulenti (avvocate, psicologhe, traduttrici, educatrici)	Laurea	docenze, conferenze, pubblicazioni sul tema	Circa 7 ore a settimana cad.	A Progetto/ Professionale	Superiore ai 5 anni
4 mediatori	laurea	pluriennale	Circa 3 h persona settimana	Collaborazione a progetto	Oltre 5 anni
2 Tutor inserimento lavoro	laurea	Pluriennale	5h persona a settimana	professionale	Oltre 5 anni
2 formatori	Laurea + corsi di perfezionamento	Formazione decennale, responsabile area	40ore annue cad.	Libero professionali	Oltre 10
Altro Personale Volontario: 1 Psicologa, 1 psicoanalista 1 avvocat, 2 operatrici sportello CPT	Laurea + specializzazione	docenze, conferenze, pubblicazioni sul tema	Circa 10 ore settimana	A titolo gratuito (Volontari)	Oltre 10
4 tirocinanti	Laureande	nessuna	18 ore a settimana /ciascuna	A titolo gratuito (solo rimborso spese)	0

**Sezione 2: Impatto del progetto sul contesto territoriale di riferimento**

**2.1 Dimensione territoriale del progetto (specificare le aree geografiche interessate dall'intervento ed in che modo si caratterizza l'intervento in ogni area) - max 20 righe circa**

Il progetto ha carattere regionale di coordinamento e rete dei servizi. I servizi sono collocati territorio delle Province di Roma e di Latina. Coinvolge altresì la Provincia di Viterbo, il Comune di Sora (FR) ed altri Enti Locali per la formazione ed invii. Le accoglienze sono collocate a Nettuno e Roma e riceveranno invii dalle Unità di Strada operanti in tutti i territori sopraindicati oltre che dalle Forze dell'Ordine, dalla Magistratura, dai servizi rivolti alle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo, nonché da altri organismi pubblici e del privato sociale. I Centri Provinciali per l'Impiego di Roma sono collocati in tutti i comuni capofila di distretto. Lo spazio di accoglienza socio-sanitaria è collocato presso il Consultorio Familiare di Velletri (H5). Le Unità di strada sono attive sulle strade provinciali di Roma e di Latina. L'Unità destinata ai minori sul territorio Comune di Roma.

Il progetto assume dunque la dimensione territoriale sovra-provinciale, collegando interventi specifici già attivi all'interno di una metodologia di concertazione e di intervento condivisa. I servizi del progetto vengono altresì resi disponibili anche a vittime provenienti da altre Province/Regioni che per motivi di sicurezza dovessero allontanarsi dal proprio territorio, tramite le rete con il Numero Verde Nazionale e con le altre case di fuga aderenti al CNCA e alla Rete Nazionale dei Centri Antiviolenza.



**2.2 Altri progetti operativi sul territorio di riferimento (max 10 righe circa)**

La Provincia di Roma, con finanziamenti propri, ha attivato una casa di semi autonomia per vittime di tratta (ente Impegno per la Promozione) e Unità di strada e sportello di bassa soglia nel Comune di Roma specifica per minori (ente Virtus Italia) partners del Progetto e coordinati in modo unitario. E' attiva la collaborazione con la Scuola di lingua Italiana MASSIGNON e Centro di accoglienza stranieri della Comunità di S. Egidio per l'inserimento scolastico e per l'emersione di potenziali vittime.

E' attivo nella Regione Lazio il progetto "Civitas" per la pronta accoglienza e la tutela sanitaria e legale di persone ridotte in schiavitù, ai sensi dell'art.13 L. 228/03. Nel Comune di Roma insiste il Progetto Roxanne. L'ass. Giovanni XXIII realizza progetti art. 18 e art. 13 nella Regione Lazio. Progetti art.18 Ora d'Aria e Solidea.

**2.3 Diffusione del fenomeno sul territorio di riferimento (max 20 righe circa)**

Nella regione Lazio si stima siano presenti 3500/5000 persone presenti in strada. Nella passata annualità del progetto sono state contattate circa 300 persone diverse costrette a prostituirsi nelle strade della Provincia di Roma e Latina. Gli Sportelli sanitari hanno accolto e seguito circa 50 persone. Gli ultimi dati, fonti DDPO, rilevano che il fenomeno della prostituzione indoor è consistente e capillarmente diffuso nel territorio urbano ed extraurbano. Anche le azioni intraprese attualmente in questa direzione dalla Postazione Locale del Numero Verde confermano questi dati. Il fenomeno della tratta di esseri umani per grave sfruttamento lavorativo è poi presente nel territorio di riferimento, come confermato dal progetto Civitas (art.13 L. 228/03), dal progetto Right job, dalle informazioni raccolte presso sportelli e volontariato.

ASCI

**Sezione 3: Descrizione del progetto**

**3.1 Azioni del progetto**

**Descrivere l'azione principale del progetto (max 10 righe circa per ciascun campo)**

Tipologia di azione: Trasferibilità e disseminazione delle Buone Pratiche nel territorio Regionale attraverso la condivisione della metodologia. Protocollo operativo tra gli Enti

Obiettivi: creazione di un network coeso da rendere disponibile alle vittime presenti nel territorio regionale, mettendo a sistema il modello di intervento messo a punto dai partner di Prendere il Volo nelle varie annualità. Accrescere la competenza e la sensibilità di attori determinanti nei percorsi di fuoriuscita delle vittime : comunità locali, servizi sociali, FF.OO.

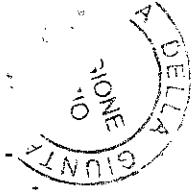
**L'obiettivo è già condiviso con la Regione Lazio, Ass. Politiche Sociali che ha voluto cofinanziare il progetto. Concertazione con la Prefettura di Roma (partner)**

In particolare si conta di arrivare a protocolli operativi finalizzati con : Provincia di Latina, Provincia di Viterbo, Comune di Pomezia, Distretto di Formello (aree particolarmente interessate al fenomeno su strada)

Localizzazione: tutto il territorio regionale

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli

8



*ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere):* Si prevede di raggiungere circa 500 potenziali vittime di sfruttamento sessuale e/o lavorativo, di cui circa il 15% uomini e transgender, il 20% minori e il restante 65% donne. Le attività di formazione degli operatori e l'aumento delle competenze in materia di tratta nel territorio regionale (RM, LT, VT e altri Enti Locali partners) attraverso un coordinamento unitario, garantiranno l'aumento del numero di persone coinvolte nei progetti di reinserimento ed una loro maggiore efficacia.

**Metodologia di lavoro:** Attivazione di corsi di formazione per operatori servizi sociosanitari e forze dell'ordine sui territori Enti Locali partner (format già sperimentato e validato nell'Avviso 9. Coinvolgimento di tutti i soggetti destinatari indiretti, istituzionali e del privato sociale in azioni di sensibilizzazione. - Individuazione e formalizzazione dei soggetti costituenti la rete. Coordinamento regionale dei servizi sociali, sanitari e giudiziari preposti al contatto, accoglienza ed inclusione sociale di potenziali vittime della tratta. - Monitoraggio delle interazioni tra i soggetti della rete attivata: scambio di pratiche; individuazione di buone prassi. Monitoraggio del processo di rete attivato e sua ricaduta sui destinatari finali (outcome) e report dei processi attivati e degli esiti conseguiti, trasferibilità dei risultati.

**Risorse umane che si intendono impiegare:** Si intende coinvolgere nell'azione: il funzionario responsabile di Area della Provincia di Roma e tutti i responsabili dei servizi istituiti con il progetto.

**Tempi di avvio e di realizzazione:** immediato

Descrivere le altre azioni del progetto (*max 10 righe per ciascun campo*):

Azione 1:

Tipologia di azione: Accoglienza in case protette dedicate

**Obiettivi:** fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento; aiuto, assistenza e protezione; accompagnamento sanitario; consulenza e assistenza legale, ai fini dell'ottenimento del permesso di soggiorno ed in sede di denuncia; elaborazione del progetto individuale di reinserimento socio-lavorativo; accompagnamento e responsabilizzazione delle persone verso l'autonomia e l'integrazione.

**Localizzazione:** le case sono nel territorio del Comune di Roma e del Comune di Nettuno  
**Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere):** 5 posti in prima accoglienza riservati a donne, anche minori, anche con bambini, e transgender vittime di sfruttamento sessuale e/o lavorativo; (2 a Roma e 3 a Nettuno) 1 posti in semiautonomia (in ala riservata e totalmente indipendente a Nettuno), per donne adulte e transgender, vittime di sfruttamento sessuale e/o lavorativo.

**Metodologia di lavoro:** colloqui conoscitivi per offrire disponibilità, ascolto, empatia; inserimento graduale nelle attività del Centro e messa a disposizione dei luoghi di accoglienza; sostegno, accompagnamento, mediazione dei conflitti; mediazione culturale; colloqui individuali con il personale preposto (responsabili, operatrici, psicologhe); gruppi di auto-aiuto; colloqui di narrazione del proprio vissuto e avvio della riduzione del danno da trauma per una ricostruzione dell'esperienza e delle responsabilità; accesso ai servizi sanitari attraverso canali preferenziali; formazione di base: corsi di lingua italiana, inglese e informatica; laboratori sulla



ricostruzione delle relazioni; formazione permanente per operatori e volontari.

Risorse umane che si intendono impiegare: 2 coordinatrici dei due centri, 2 responsabile del Centro Nettuno e Roma, 10 operatrici (di cui 1 tutor per le donne in semiautonomia), 2 psicologhe, 4 tirocinanti, 3 mediatrici, 1 psicanalista, volontari CARITAS/ATS/DD.

  
SANTO





**Tempi di avvio e di realizzazione:** Poiché queste attività di accoglienza sono già in corso con i progetti relativi all'avviso 9, verranno realizzate senza soluzione di continuità ed avranno durata annuale.

#### **Azione 2:**

**Tipologia di azione:** Ricerca attiva delle vittime tramite interventi di outreach: si utilizzeranno un camper ed un transit per la ricerca in strada e si effettueranno visite nei luoghi di incontro delle potenziali vittime (stazioni di autobus, fermate di treni extraurbani, internet point, negozi etnici e luoghi di culto delle diverse comunità nazionali). Ricerca del fenomeno indoor tramite attività di contatto telefonico seguente alla lettura di annunci e ricerca di contatti tramite siti web. Contatti nei luoghi di reperimento e incontro di mano d'opera irregolare (caporalato) per l'emersione di fenomeni di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo.

**Obiettivi:** Mantenimento e ampliamento dei contatti con persone vittime di tratta da parte del servizio di Unità mobile, con un focus particolare sulla prostituzione indoor; riduzione dei rischi sociali e sanitari; potenziamento del sistema di individuazione, segnalazione e presa in carico delle vittime, con particolare attenzione alle persone giovanissime; monitoraggio del fenomeno

**Localizzazione:** tutto il territorio delle Province di Roma e di Latina. Si porrà una specifica attenzione ad alcuni territori (Pomezia, Formello, Latina...) sui quali insiste una presenza particolarmente elevata del fenomeno, anche in conseguenza di misure restrittive (Ordinanze Comunali) che hanno prodotto consistenti spostamenti delle persone. Per lo stesso motivo si ritiene indispensabile destinare una porzione delle attività di outreach alla ricerca di un contatto con le persone che si prostituiscono "non in strada".

**Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere):** persone vittime di tratta che si prostituiscono in strada: circa 500 nell'ambito territoriale indicato, minori e adulti di qualsiasi nazionalità. Persone (donne, uomini e transgender) vittime di tratta che si prostituiscono "non in strada": circa 50. Persone che sono sfruttate sul lavoro, o per mendicizia, adulti e minori, di qualsiasi nazionalità, donne, uomini e transgender.

**Metodologia di lavoro:** Il modello teorico di riferimento è quello del lavoro di prossimità, degli interventi di bassa soglia e per la riduzione dei rischi. Offriremo opportunità di "accompagnamento" alle persone vittime di sfruttamento, proponendo una relazione empatica, non giudicante, rispettosa delle scelte e aperta all'ascolto. Attenzione sarà posta alla valutazione della motivazione al cambiamento anche con strategie specifiche (colloquio motivazionale). L'efficacia è direttamente proporzionale alla funzionalità della rete dei servizi di invio di cui si dispone. Il lavoro di ricerca del fenomeno nelle sue manifestazioni nascoste (indoor) riguarderà le vittime di tratta sessuale. Si utilizzeranno lettura di annunci, contatti telefonici, consegna di materiali, contatti tramite web.

**Risorse umane che si intendono impiegare:** Per la Unità di strada si utilizzeranno 6 operatori professionali e 4 mediatori specializzati in servizi di Unità di Strada e con esperienza pluriennale. A questi si aggiungeranno mediatori formati che svolgeranno le attività di ricerca telefonica. Saranno inoltre disponibili gli operatori che intervengono nella UDS della Provincia di Latina

**Tempi di avvio e di realizzazione:** Relativamente alle Unità di Strada di Magliana '80 e ATS le attività sono già in corso con i progetti relativi all'avviso 9, pertanto verranno realizzate senza

soluzione di continuità ed avranno una durata annuale. Lo stesso dicasi per l'Unità di Strada di Latina. Le attività di ricerca verso l'indoor saranno avviate entro un mese dall'avvio del progetto, e con una cadenza bimestrale (due giornate al mese dedicate alle attività di contatto telefonico o alla consegna di materiali presso le persone che accettano di ricevere gli operatori).

### Azione 3:

Tipologia di azione: Sportello per la presa in carico sanitaria ( attivo con fondi propri della Provincia di Roma (piano provinciale immigrazione)

Obiettivi: Promuovere interventi di prevenzione sanitaria, ridurre il rischio da comportamenti non corretti, favorire l'accesso alle diagnosi e alle cure, sostenere l'integrazione delle vittime in una rete pubblica di servizi di aiuto. Offrire alle persone contattate in strada o al chiuso l'opportunità di usufruire di una prima tutela della salute, tramite l'accesso, accompagnato e mediato da un operatore, a servizi sanitari pubblici ed in particolare a Consultori familiari. Dare sostegno alle persone in un percorso di progressiva crescita della capacità di tutela della propria salute e della cura di sé, in un percorso di accrescimento della consapevolezza dei propri diritti, spesso resa difficoltosa dalla condizione di isolamento, sfruttamento e clandestinità. Realizzare prevenzione di Malattie a Trasmissione Sessuale e promozione di scelte consapevoli rispetto a gravidanza e contraccezione.

Localizzazione: Lo Sportello sarà localizzato in diverse sedi della ASL RM H: Consultori di Velletri e Pomezia, Poliambulatorio di Frascati, Centro SPT di Nettuno, ASL RM H Dipartimento di Salute Mentale. Sono inoltre in rete per interventi sanitari l' Aurelia Hospital, INMP San Gallicano, l'Azienda Ospedaliera San Camillo.

Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): Persone vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale: circa 120 nel territorio regionale, minori e adulti, di qualsiasi nazionalità donne, uomini, transgender

Metodologia di lavoro: Si intende diffondere nelle vittime la conoscenza dei Servizi Sanitari pubblici e aumentare la consapevolezza nelle Persone dei propri inalienabili diritti alla tutela della salute e della integrità personale, tramite azioni di counseling ed accompagnamento. Si attiveranno le risorse di autonomia delle persone, attraverso l'ascolto rispettoso, la riservatezza degli interventi, la consulenza sul problema, l'accompagnamento, la mediazione culturale, la facilitazione dell'accesso ai servizi secondo le modalità caratteristiche della bassa soglia. Sarà strumento di elezione la mediazione linguistica e culturale. Verrà potenziata la rete dei servizi disponibili e si diffonderanno le buone prassi nell'accoglienza attenta ed efficace alle vittime presso tutti i servizi coinvolti.

Risorse umane che si intendono impiegare: Verranno coinvolti nelle attività indicate innanzitutto gli operatori dei servizi pubblici indicati: alcuni di questi già sono in rete con il precedente progetto "Prendere il volo 2" e hanno condiviso le esperienze e le metodologie di lavoro. Si proseguirà nelle attività di sensibilizzazione e informazione di altri operatori di servizi pubblici. Gli Operatori di Unità di strada cureranno gli accompagnamenti e i mediatori presidieranno i servizi per facilitare le accoglienze.

Tempi di avvio e di realizzazione: Questo progetto già usufruisce, nell'ambito dell'avviso n.9, di un servizio di sportello presso il Consultorio di Velletri che la Provincia di Roma realizza con fondi propri (Piano Provinciale Immigrazione). E' previsto un allargamento dell'intervento ai



Consultori di Pomezia e Ardea, ai servizi di Formello e Frascati, e sarà possibile mettere in rete questo progetto con un progetto realizzato da uno degli attuatori presso l'Ambulatorio STP di Nettuno. L'allargamento del partenariato con strutture sanitarie pubbliche, altamente specializzate, è garanzia di un avvio immediato delle azioni.

#### Azione 4:

Tipologia di azione: Realizzazione di progetti individualizzati di formazione di base e formazione/lavoro. Si tratta di progetti individuali della durata di circa 5 mesi destinati a 2 persone vittime di tratta, ospiti delle Case di Accoglienza e da queste segnalate ai tutor. Si opererà per accrescere le competenze nella lingua italiana, fornire un orientamento al lavoro, inserire in percorsi di lavoro protetti, e successivamente trasformare gli inserimenti protetti in assunzioni stabili. Contemporaneamente, per alcune situazioni, si promuoverà l'avvio di attività autonome, con un intervento di sostegno all'avvio di impresa, che si concretizzerà nella formazione specifica, nel sostegno ai costi per l'acquisto di una parte dei materiali e nel sostegno nella fase di start-up di impresa.

Obiettivi: Sostenere la promozione di una autonomia sociale economica e abitativa delle persone accolte e inserite in percorsi di protezione sociale. Promuovere l'inserimento lavorativo stabile o dare sostegno alla auto imprenditoria in forma cooperativistica.

Localizzazione: Il territorio interessato copre l'intera regione Lazio, ma vede un particolare riferimento agli ambiti di localizzazione delle strutture di accoglienza.


Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): I destinatari dell'azione sono le persone adulte, uomini, donne e transgender, vittime della tratta, ospiti delle accoglienze. Le attività di orientamento e formazione riguarderanno tutte le persone accolte nelle strutture residenziali, mentre per 2 Persone si prevede una copertura della durata di 5 mesi per inserimenti in tirocini di lavoro protetti, per un totale di 25 mesi di tirocinio rimborsato. E' previsto inoltre il sostegno all'avvio di auto-imprenditoria per un numero di 2-3 persone.

Metodologia di lavoro: Si utilizzeranno le metodologie della formazione di base e specialistica verso adulti, con una attenzione specifica ai processi di integrazione socio-culturale indispensabili quando si opera con persone immigrate, allo scopo di favorirne un positivo inserimento autonomo. Si realizzeranno azioni specifiche di orientamento personalizzato anche attraverso un counseling mirato alla definizione del bilancio delle competenze. Rispetto poi alle azioni di formazione-lavoro con tirocini protetti si utilizzeranno le tecniche del tutoring individualizzato tramite inserimento in tirocini lavorativi, promozione dell'inserimento lavorativo stabile attraverso il contatto con le aziende del territorio, la promozione dell'auto-imprenditorialità mediante supporto allo start up di impresa. contemporaneamente verrà potenziato il lavoro di rete tramite la collaborazione con la rete dei Servizi Provinciali per l'Impiego e con i Centri Servizi Immigrati.

Risorse umane che si intendono impiegare: Il Progetto impiega due tutor esperte nell'accompagnamento al lavoro di fasce deboli che collaborano in questa specifica attività dal suo avvio. Si collaborerà poi con i formatori ed operatori dei Centri per l'Impiego. Infine per il sostegno all'auto imprenditoria potremo appoggiarci anche al personale specializzato della Associazione Nuovi Lavori

Tempi di avvio e di realizzazione: Le attività di formazione della lingua italiana verranno realizzate in più cicli, con le Ospiti delle accoglienze, via via che si renderanno necessarie.

14



L'orientamento verrà realizzato in gruppo, presso una sede esterna alle accoglienze, in più sessioni, tante quante saranno necessarie in funzione degli ingressi delle donne nelle accoglienze. Per quanto riguarda poi gli inserimenti lavorativi protetti in azienda dopo una fase di assessment atta a compiere un'analisi delle competenze delle persone, si darà l'avvio agli inserimenti, secondo una procedura individualizzata. Nella parte finale delle attività progettuali, e comunque dopo il completamento di almeno il 70% dei tirocini formativi in azienda, si darà avvio alle azioni di start up di impresa .


*Azione 5:*

Tipologia di azione: : Individuazione delle vittime e presa in carico legale presso il CIE di Ponte Galeria-Roma

Obiettivi: favorire l'emersione delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e/o lavorativo tra le persone straniere non comunitarie trattenute nella struttura perché non regolari ai sensi della vigente legge sull'immigrazione; indirizzare coloro i quali ne abbiano i requisiti verso percorsi ex art.18, utilizzando le sistemazioni alloggiative e le consulenze e le opportunità disponibili nel progetto o utilizzando la rete con gli altri enti proponenti/attuatori di altri progetti sul territorio nazionale.

Protocollo con il Numero Verde Antitrattra Nazionale e la postazione laziale

Localizzazione: locali messi a disposizione all'interno del Centro Identificazione ed Espulsione Ponte Galeria- Roma



Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere): Il CIE ospita fino a 300 persone, 112 donne e 188 uomini. Dato il forte turn-over, si prevede di avere circa 100 contatti complessivi. La maggior parte di essi saranno con donne che, se vittime di tratta, saranno inserite in progetti ex art.18. Ci si riserva di stabilire contatti anche con le persone transgender, quando saranno ospitate nella struttura recentemente costruita all'interno del CIE

Metodologia di lavoro: Pubblicizzazione del servizio, attraverso materiali plurilingue. a disposizione degli ospiti ed operatori.

Sportello ad accesso settimanale, cui le persone accedono volontariamente e sono accolte nel rispetto della privacy. La metodologia dell'accoglienza è empatica, non-giudicante, specializzata nella mediazione culturale e negli aspetti legali. Particolare attenzione alla condizione delle persone trattenute nella struttura, che pur se vittime di tratta, non rivelano facilmente la loro condizione, per diffidenza e timore.

Risorse umane che si intendono impiegare: 6 operatrici di accoglienza specializzate e con esperienza specifica nel settore: 2 avvocate iscritte all'Ordine; 1 consulente giuridica .

Tempi di avvio e di realizzazione: Essendo già attivo, ed avendo già acquisito le necessarie autorizzazioni dalla Prefettura di Roma, lo sportello è in continuità con l'avviso n. 9

*Azione 6:*

Tipologia di azione: Rete sociale di sostegno ai minori vittime di sfruttamento nel territorio Comune di Roma (con fondi propri della Provincia di Roma-piano provinciale immigrazione)



**Obiettivi:** Favorire l'individuazione e la presa in carico dei minori vittime. Sostenere l'integrazione nella rete pubblica di servizi di aiuto e di usufruire di una prima tutela della salute, tramite l'accesso, accompagnato e mediato da un operatore, a servizi sanitari pubblici. Dare sostegno alle persone in un percorso di progressiva crescita della capacità di tutela della propria salute e della cura di sé, in un percorso di accrescimento della consapevolezza dei propri diritti, spesso resa difficoltosa dalla condizione di isolamento, sfruttamento e clandestinità.

**Localizzazione:** Municipi IV- V- VII individuati come territori in cui è presente il fenomeno dei minori in strada.

**Numero e Tipologia dei soggetti destinatari (con indicazione dell'eventuale diversificazione degli ambiti di sfruttamento, della provenienza delle vittime, dell'età e del genere):** l'azione intende coinvolgere minori sia maschi che femmine, presenti sulle strade dei Municipi interessati. Si conta di raggiungere circa 30 minori

**Metodologia di lavoro:** Unità di primo contatto in strada con personale educativo e mediatori sociali, invio al servizio di accoglienza dedicato di sostegno psico sociale. Coordinamento con i servizi del progetto Roxanne del V Dipartimento del Comune di Roma e con la rete del Progetto "Prendere il volo 3"

**Risorse umane che si intendono impiegare:** 1 psicologa, 1 assistente sociale, educatori, mediatori culturali

**Tempi di avvio e di realizzazione:** Il servizio è alla sua fase di implementazione. Attivo il servizio di accoglienza e l'Unità di contatto in strada.

### **3.2 Metodologia di intervento mirata all'emersione delle potenziali vittime (max 20 righe circa)**

L'esperienza precedente ci conferma che l'emersione del maggior numero di vittime dipende da una ben programmata serie di azioni concertate, che vedono un numero vario di attori impegnati a realizzarle e basate sulla proposta di diversificate opportunità di aiuto. Intendiamo mettere in campo una prima azione di "Outreach", ovvero di ricerca attiva in luoghi e contesti dove le potenziali vittime possono essere più facilmente contattate. Quindi attività di ricerca in strada, o Uscite della Unità di Contatto in luoghi di incontro, di scambio (stazioni, capolinea, internet point, luoghi di reclutamento di mano d'opera) e lungo tutte le principali strade delle province di Roma e Latina, o ricerca di un contatto telefonico o personale con la prostituzione indoor. Esistono a tale proposito consolidate pratiche di ricerca, in particolare tramite il contatto telefonico, la lettura e analisi di annunci o la visita diretta nell'appartamento. L' Unità di Contatto, acquistata credibilità, offre a tutte le persone che sono potenziali vittime una serie di opportunità di aiuto, sanitario, sociale, legale. In particolare l' accompagnamento ai servizi sanitari rappresenta occasione di apertura e di approfondimento di un dialogo che può produrre la richiesta di aiuto esplicita. Una attività determinante allo scopo di promuovere l' emersione è poi quella della sensibilizzazione di testimoni chiave, di persone che per il loro ruolo possono intercettare le vittime: il progetto intende formare ed informare operatori sanitari, di sportelli sindacali e patronati, agenti delle Forze dell'Ordine, assistenti sociali, Operatori della Giustizia Minorile. Costruire una rete efficace tra servizi e far crescere la sensibilità di tutto il territorio, cittadini compresi, verso fenomeni di sfruttamento grave e tratta rappresenta un intervento di comunità e anche una grande risorsa per l' emersione del fenomeno nascosto. Questo progetto si collegherà ad altre attività che vengono svolte nel territorio allo scopo di contrastare la tratta e sostenere le vittime ed in particolare con il Numero Verde contro la tratta (gestito a Roma da uno degli



attuatori di questo progetto). Particolare attenzione si porrà nel consolidare il legame già attivo con le Comunità Confessionali di riferimento per molti immigrati del territorio romano (es. Chiesa Battista per le nigeriane).

**3.3 Tipologia di sfruttamento sulla quale si intende focalizzare l'intervento (indicare la categoria che interessa) - sono possibili più scelte:**

- sessuale
- grave sfruttamento lavorativo/lavoro forzato
- accattonaggio
- =====
- =====

Specificare: L'intera rete del progetto Prendere il volo 3 è predisposta per offrire servizi di assistenza alle vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo. Per i minori si prevede di intervenire anche sull'accattonaggio.

**3.4 Diversificazione degli interventi in relazione alle tipologie di sfruttamento ed alle caratteristiche delle vittime (max 20 righe circa)**

*Handwritten mark resembling a stylized 'E' or 'F'.*

Gli enti proponenti e attuatori hanno maturato una consolidata esperienza negli interventi di aiuto a favore delle vittime di diverse tipologie di sfruttamento. Condividono una buona competenza sugli indicatori della tratta, già definiti da ricerche precedenti ed in continua evoluzione. Hanno curato, nel progetto afferente all'Avviso 9, una collaborazione con la Cattedra di Etnopsichiatria del Policlinico Gemelli di Roma allo scopo di individuare specifiche tipologie di bisogno in sottopopolazioni di vittime. Gli interventi sono mirati prevalentemente a favore di vittime di tratta sessuale, soprattutto donne adulte e minorenni, ma anche giovani maschi e transessuali, per i quali si attiveranno interventi di ricerca attiva in strada e nei luoghi di incontro. A favore delle vittime di sfruttamento lavorativo e sessuale è attivato lo sportello presso il CIE. Il servizio di sportello sanitario è rivolto prevalentemente alle donne prostitute. L'accoglienza di primo e secondo livello è destinata a donne anche minori e transgender; le azioni di formazione, orientamento e formazione-lavoro come anche il sostegno all'auto imprenditorialità, riguardano le persone prese in carico nel progetto. Per gli uomini vittime di tratta inseriti nel progetto è prevista una accoglienza presso altri enti finanziati dalla Provincia di Roma o in rete con il progetto. Uomini e transgender vittime di sfruttamento lavorativo potranno essere contattati, oltre che in strada, anche in servizi e sportelli che si sono messi in rete con questo progetto (vedi partenariati con sindacati, associazioni di categoria e progetto RIGHT JOB). Tutte le persone potenziali vittime avranno accesso ai servizi di prima consulenza, orientamento, presa in carico legale, tutela socio-assistenziale presenti nel progetto.

**3.5 Descrizione degli interventi mirati all'inserimento socio-lavorativo delle vittime (max 20 righe circa)**

Dopo l'avvio della protezione sociale finalità dell'intervento sarà di garantire alle vittime del traffico un inserimento attivo nel territorio italiano, assicurando in questo modo la definitiva fuoriuscita da circuiti di illegalità e sfruttamento e l'entrata in percorsi di autonomia, legalità e cittadinanza. L'intervento vuole avviare per ogni soggetto un primo percorso di alfabetizzazione e orientamento, cui seguirà l'inserimento anche in percorsi e contesti già presenti sul territorio. Le accoglienze sono il luogo del sostegno all'empowerment. Un concreto percorso di formazione e inserimento al lavoro verrà attivato poi a favore di 2

*Handwritten marks: a stylized 'E' or 'F' and the number '17'.*



persone tra quelle in accoglienza. Si vuole favorire l'innalzamento della capacità di autovalutarsi e autogestirsi nel proprio progetto di inserimento in Italia, potenziando autostima, empowerment, senso di autoconfidenza e autonomia. A tale scopo vengono messe a disposizione alcune mensilità di inserimento in azienda, accompagnate da un tutor, che consentono un apprendimento professionale di base, una socializzazione al lavoro e preludono ad un inserimento attraverso una forma contrattuale regolare. In questa fase è efficace la collaborazione con i Centri per l'Impiego. Le esperienze precedenti hanno reso sempre più evidente come l'azione di inserimento lavorativo rappresenti un anello cardine dell'intero percorso di fuoriuscita e sia l'apice di tutte le azioni precedenti. In tale direzione va posta un'attenzione preliminare al lavoro di coordinamento e di preparazione con i servizi coinvolti: con le Case, che sono soggetto inviante e con i Centri per l'Impiego (o le singole aziende) che sono luogo di invio e insieme parte attiva e determinante nella costruzione di un percorso di successo. Una funzione centrale è quella dei tutor, che promuovono l'inserimento in azienda, lo monitorano, lo accompagnano verso un esito stabile. In alcuni casi si darà sostegno all'autoimprenditorialità come massima occasione di autonomia.

**3.6 Effetti attesi: definizione qualitativa *Descrivere qualitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento proposto (max 10 righe circa)***

2

Estendere la rete di servizi nel territorio regionale e darle sostenibilità. Accrescere il grado di sensibilità della popolazione rispetto al fenomeno che aumenterà la capillarità dell'osservazione sul medesimo e consentirà la maggiore emersione dei luoghi e delle situazioni dove si trovano le vittime. Migliorare l'accesso alla rete di aiuto a persone in grave condizione di sfruttamento; rendere l'intera comunità regionale sensibile e attenta promotrice di aiuto alle vittime; favorire un percorso di emancipazione per le vittime tramite il supporto legale e il sostegno alla formazione e al lavoro, predisposizione e pubblicizzazione del Manuale dell'accoglienza nelle strutture; rendere maggiormente efficaci gli interventi dei singoli enti, in sostegno alle vittime, con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa e quindi i costi sociali degli interventi. Trasferire competenze agli Enti del privato sociale nelle zone prive di servizi dedicati.

**3.7 Effetti attesi: stima quantitativa**

*Definire quantitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento (max 10 righe):*

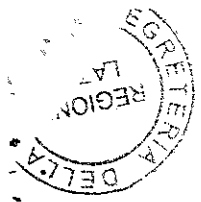
La popolazione target che verrà coinvolta dal progetto è pari a circa 625 unità così suddivise: circa 500 persone contattate in strada, circa 100 persone contattate all'interno del CIE di Ponte Galeria (RM), altre numerose vittime intercettate presso servizi sanitari del territorio. Le persone accolte saranno circa 5, 20 quelle seguite in presa in carico territoriale e tutte usufruiranno della consulenza legale gratuita. Saranno attivate 2 borse lavoro e per alcune donne si avvierà un percorso di autonomia anche economica mediante sostegno all'avvio di impresa. A questi dati vanno aggiunti quelli relativi ai destinatari intermedi, quali operatori sociali e della sicurezza, (circa 150) cui verrà fornita informazione e sensibilizzazione sul tema della tratta e formazione specifica sugli indicatori di rilevazione del fenomeno e sulle reti di accoglienza n. di possibili vittime che si prevede accedano ai progetti di assistenza ed integrazione sociale (indicare SOLO un valore numerico): 25

**3.8 Tipologia di utenza prevista**

per Genere:

- Maschi: ■ se barrata, indicare numero previsto: 1

2



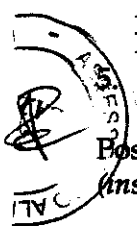
- Femmine      ■ se barrata, indicare numero previsto: 10
- Transgender ■ se barrata, indicare numero previsto: 1

Per Età:

- Minori:      ■ se barrata, indicare numero previsto: 1
- Adulti      ■ se barrata, indicare numero previsto: 11

**3.9 Diversificazione delle strutture di accoglienza e capacità ricettiva totale (indicare unicamente i posti dedicati alle vittime di tratta, potenziali utenti del progetto)**

1. Tipologia: prima accoglienza  
N. Strutture: 2  
N. posti letto disponibili nella struttura: 10
2. Tipologia: semi autonomia  
N. Strutture: 2  
N. posti letto disponibili nella struttura: 5
3. Tipologia:  
N. Strutture:  
N. posti letto disponibili nella struttura:
4. Tipologia:  
N. Strutture:  
N. posti letto disponibili nella struttura:  
altro (max 10 righe):



Posti in accoglienza complessivamente ed effettivamente disponibili: n. 12  
(inserire SOLO numero)

**3.10 Altri servizi e strutture a disposizione dei destinatari. (max 10 righe)**

Sono a disposizione delle vittime: Casa di semi autonomia a Roma (4 posti), Unità di strada e sportello di bassa soglia per minori ( a Roma) accoglienza in casa per minori "fiore del deserto" a Roma (anche per minori provenienti dal circuito penale). Tutti servizi a carico dell'Amministrazione Provinciale di Roma. E' a disposizione delle vittime la rete degli Enti in partenariato, anche del privato sociale, (Comunità di Sant'Egidio, Caritas Diocesana di Frascati, Comunità Capodarco) e dei singoli enti attuatori. Alcuni degli Enti attuatori sono gestori di servizi: N° Verde postazione Laziale, progetto Roxanne.

**Sezione 4: Impatto e qualità delle forme di collaborazione in rete**

**4.1 Capacità di collegamento in rete con le Regioni e gli Enti locali (Allegare le adesioni formali)**

Regioni:    SI ■      NO □

Se sì, elencare: Regione Lazio- Assessorato alle Politiche Sociali-cofinanziatore

Enti Locali (Province e Comuni):    SI ■      NO □

Se sì, elencare:

- PROVINCIA di VITERBO, Assessorato Servizi Sociali
- PROVINCIA di LATINA - Assessorato Servizi Sociali
- PROVINCIA DI ROMA DIP. XI SERVIZIO 1 - CENTRI PER L' IMPIEGO
- PROVINCIA DI ROMA DIP IX SERVIZIO 3 - IMMIGRAZIONE ED EMIGRAZIONE
- UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA SABINA
- COMUNE di FORMELLO



SORA  
 POMEZIA  
 BRACCIANO -  
 LADISPOLI -  
 CERVETERI -  
 GAETA -  
 COMUNE DI CASTEL FORTE  
 COMUNE DI MONTE PORZIO CATONE  
 COMUNE DI FRASCATI  
 COMUNITA' MONTANA CASTELLI ROMANI E PRENESTINI  
 ENTE PARCO DEI CASTELLI ROMANI

**4.2 Capacità di collegamento in rete con altri progetti di integrazione sociale ex art. 18 D. Lgs. 286/98, con i progetti di assistenza ex art. 13 L. 228/03 e con altri enti con cui si sono stipulati accordi di collaborazione (Allegare adesioni formali)**

**Enti titolari di progetti ex art. 18 D.Lgs. 286/98 ed ex art. 13 L. 228/03: SI  NO**

Se sì, elencare:

ASS. PROGETTO ARCOBALENO  
 COOP. SOCIALE OASI 2 SAN FRANCESCO  
 FOCUS CASA DIRITTI SOCIALI  
 COOP. LOTTA CONTRO EMARGINAZIONE  
 COOP. PARSEC  
 COOP. DEDALUS  
 ASS. VIRTUS ITALIA  
 ASS. ON THE ROAD  
 ASS. ORA D' ARIA  
 COOP. BORGORETE PERUGIA  
 ASS. LULE  
 CNCA NAZIONALE  
 ASS. FREE WOMAN ONLU



**Altri Enti pubblici e privati: SI  NO**

Se sì, elencare:

ASS. LIBELULA ASSISTENZA TRANSGENDER  
 ASS. NODI, ASS. DONNE IMMIGRATE  
 ASS. FIORE DEL DESERTO  
 COMUNITA S. EGIDIO ACAP- ONLUS  
 FEDERAZIONI DELLE CHIESE EVANGELICHE IN ITALIA  
 ECPAT ITALIA ONLUS  
 COOP. IMPEGNO PER LA PROMOZIONE  
 COMUNITA' DI CAPODARCO DI ROMA ONLUS  
 CARITAS DIOCESANA DI FRASCATI  
 ASS. NUOVI LAVORI  
 FONDAZIONE RISORSA DONNA

*[Handwritten mark]*



**4.3 Forme di partenariato e collaborazione con altri soggetti che operano in materia, come Prefetture, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, Servizi Sanitari, Sindacati, Enti che realizzano programmi di rientro volontario assistito verso i paesi di origine (Allegare adesioni formali)**

Istituzioni (Prefetture, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria) : SI  NO

Se sì, elencare:

PREFETTURA DI ROMA  
 MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE  
 PROCURATORE DISTRETTUALE DI ROMA DOTT. STAFFA  
 REGIONE CARABINIERI LAZIO COMANDO PROVINCIALE DI ROMA REP. OPERATIVO

Sindacati : SI  NO

Se sì, elencare:

CGIL  
 U.I.L.  
 CISL

Enti competenti in materia sanitaria: SI  NO

Se sì, elencare:



A.U.S.L. RM H  
 PRONTO SOCCORSO AURELIA HOSPITAL  
 DIREZIONE GENERALE A.U.S.L. RM A  
 AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI  
 UNIVERSITA CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
 INMP SAN GALLICANO  
 LAZIOSANITA' - AGENZIA DI SANITA' PUBBLICA DELLA REGIONE LAZIO  
 AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO UMBERTO I DI ROMA  
 U.O.C. MEDICINA INTERNA CONSULENZA INFETTICOLOGICA - NUOVO REGINA MARGHERITA ROMA  
 COMITATO PARI OPPORTUNITA A.S.L. ROMA D

Enti che realizzano programmi di rientro volontario assistito verso i paesi di origine: SI  NO

Se sì, elencare: OIM

Altro: specificare (max 20 righe)

**Sezione 5: Ulteriori elementi generali di qualità del progetto**

**5.1 Effetto moltiplicatore, trasferibilità dei risultati, promozione delle buone pratiche e attività di formazione previsti (max 10 righe circa)**

Sono potenziati i rapporti con Servizi ed Enti distribuiti sul territorio regionale. L'ente proponente ha creato una rete attiva e collaborativa, che oltre ad agevolare e a rendere più efficace l'intervento con le vittime, risulta più capillare, facilitando l'emersione del fenomeno. In particolare riteniamo fondamentale la collaborazione con strutture sanitarie anche di emergenza, con il CGM per Roma e Latina, con servizi e operatori degli enti locali (Province, Distretti e Comuni) , con i Centri per l'Impiego della Provincia di Roma, con Procure e Questure, con il CIE di Ponte Galeria, con soggetti diversi del privato sociale. Il lavoro sarà accompagnato da azioni di sensibilizzazione e informazione degli operatori coinvolti, distribuzione di materiali e costruzione di reti stabili tra operatori. Ciò produce un effetto moltiplicatore di buone prassi, e data la natura istituzionale degli attori coinvolti, produrrà stabile cultura di servizio.

*F*



**5.2 Sistema di valutazione: indicare come si intende valutare l'efficacia dell'intervento proposto (max 10 righe circa)**

Valutazione sia in termini di processo che di esito, l'utilizzo di standard validati, sia nelle procedure dell'accoglienza che in quelle di raccolta dati (manuale di accoglienza, data base comune Unità di Contatto). Costruzione della rete e del suo monitoraggio a garanzia della trasferibilità dei risultati in altri territori. Super visione del processo di filiera dei servizi messi in campo affidata al personale tecnico della Provincia di Roma. Collaborazione scientifica con il Cattedra di Etnopsichiatria del Policlinico Gemelli di Roma.

**Preventivo Economico**

Preventivo Economico rimodulato

Ente: Provincia di Roma servizio 2 dip. IX Progetto Prendere il volo 3

Voce di spesa



		Importo a carico DDPO (70%)	Importo a carico Ente proponente (30%)		Importo Complessivo
			DENARO	VALORIZZAZIONI (1)	
<b>Personale (max 60%)</b>					
Coordinamento del progetto	Totale ore	612	258		870
	Costo medio Orario				€ 19,31
	Totale coordinamento	€ 11.759,79	€ 5.039,91		€ 16.799,70
Consulenze/supervisioni	Totale ore				281,01
	Costo medio Orario				€ 30,47
	Totale cons./superv.				€ 8.562,37
Formatori	Totale ore	70	30		100
	Costo medio Orario				€ 50,34
	Totale formatori	€ 3.523,80	€ 1.510,20		€ 5.034,00
Operatori	Totale ore	5326	2282		7608
	Costo medio Orario				€ 12,70
	Totale operatori	€ 67.635,12	€ 28.986,48		€ 96.621,60
Personale amministrativo	Totale ore	89	38		127
	Costo medio Orario				€ 14,01
	Totale personale amministrativo	€ 1.245,49	€ 533,78		€ 1.779,27
Altre consulenze	Totale ore				
	Costo medio Orario				
	Totale segreteria				
	Totale personale	€ 90.157,86	€ 38.639,08		€ 128.796,94
<b>Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza (max 10% - allegare preventivi)</b>					
Acquisto/noleggio/leasing	Totale	€ 4.696,02	€ 2.012,58		6708,6

*[Handwritten signature]*

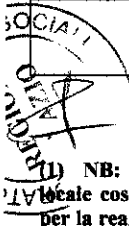


Manutenzione	Totale	€ 782,67	€ 335,43		1118,1
	Totale mezzi e attrezzature	€ 5.478,69	€ 2.348,01		€ 7.826,70
<b>Spese di gestione dei servizi di assistenza</b>					
Affitto locali (attività borse lavoro e attività contatti indoor)	Totale	€ 469,60	€ 201,26		€ 670,86
Materiali di consumo: carburante autoveicolo per accompagni	Totale	€ 2.411,01	€ 1.039,79		€ 3.450,80
Spese di manutenzione	Totale	€ 4.174,24	€ 1.788,96		€ 5.963,20
Spese utenze: (linea telefonica per contatti indoor + costi energia)	Totale	€ 5.870,03	€ 2.515,73		€ 8.385,75
Spese vitto, vestiario	Totale	€ 8.870,26	€ 3.796,13		€ 12.666,39
Spese alloggio (pernottamento)	Totale	€ 2.285,40	€ 979,46		€ 3.264,85
Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi ecc.)	Totale	€ 2.869,79	€ 1.229,91		€ 4.099,70
Spese carburante, pedaggi e spostamenti beneficiarie	Totale	€ 2.608,90	€ 1.118,10		€ 3.727,00
Spese mediche	Totale	€ 1.956,68	€ 838,58		€ 2.795,25
Pocket money beneficiarie/i	Totale	€ 2.666,30	€ 1.142,70		€ 3.808,99
	<b>Totale gestione servizi di assistenza</b>	<b>€ 34.182,96</b>	<b>€ 14.649,84</b>		<b>€ 48.832,80</b>
<b>Spese per inserimento sociale</b>					
Formazione pratica in impresa	Totale				
Borse lavoro: 2 persone X 5 mesi X € 600,00 cad. mese + Antiinfortunistica (€ 1200)+ Spese Trasporto	Totale	€ 4.422,09	€ 1.895,18		€ 6.317,27
Accompagnamento all'autonomia: sostegno allo start up di impresa (formazione, orientamento, spese di avvio, contributo acquisito macchinari )	Totale	€ 3.522,02	€ 1.509,44		€ 5.031,45
	<b>Totale programmi inserimento sociale</b>	<b>€ 7.944,10</b>	<b>€ 3.404,61</b>		<b>€ 11.348,72</b>

*[Handwritten signature]*



<i>Costi generali (max 7%)</i>					
Affitto locali: parcheggio camper UdS		€ 1.304,45	€ 559,05		€ 1.863,50
	Totale				
Materiali di consumo		€ 1.304,45	€ 559,05		€ 1.863,50
	Totale				
Spese di manutenzione		€ 391,34	€ 167,72		€ 559,05
	Totale				
Spese utenze: telefonia mobile e fissa		€ 260,89	€ 111,81		€ 372,70
	Totale				
Spese amministrative		€ 3.339,39	€ 1.431,17		€ 4.770,56
	Totale				
Spese vitto, alloggio e trasporto del personale per attività indoor		2869,79	€ 1.229,91		€ 4.099,70
	Totale				
	<b>Totale costi generali</b>	<b>€ 9.470,31</b>	<b>€ 4.058,70</b>		<b>€ 13.529,01</b>
<i>Spese di produzione e divulgazione materiale (max 3%)</i>					
	<b>Totale materiale divulgativo</b>	<b>€ 3.162,00</b>	<b>€ 1.354,00</b>		<b>€ 4.516,00</b>



(1) NB: utilizzare questa colonna solo se trattasi di cofinanziamento dell'Ente locale costituito da valorizzazione di spese e/o prestazioni effettuate dallo stesso, per la realizzazione del progetto (ad esempio quota parte di stipendi del personale, quota spese di affitto locali, quota spese di utenze). Tali valorizzazioni dovranno essere debitamente documentate.

<b>TOT</b>	<b>€ 214.850,17</b>
<b>% personale</b>	<b>59,94733208</b>
<b>% COSTI GEN</b>	<b>6,296951042</b>
<b>% materiale</b>	<b>2,10192992</b>

<b>DEPLETIVO</b>		
<b>Totale preventivo TOTALE</b>		
	<b>SUB TOTALE</b>	<b>PERCENTUALE</b>
Personale	€ 128.796,94	59,9
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza	€ 7.826,70	3,6
Spese di gestione servizi di assistenza	€ 48.832,80	22,7
Spese per inserimento sociale	€ 11.348,72	5,3
Costi generali	€ 13.529,01	6,3
Spese di produzione e divulgazione materiale	€ 4.516,00	2,1

*[Handwritten signature]*  
24



**TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO**

€	214.850,17	100,0
---	------------	-------

€  
2  
1  
4  
.8  
5  
0  
.1  
7

**RIEPILOGO:**

**Totale preventivo ATS**

	<b>SUB TOTALE</b>	<b>PERCENTUALE</b>
Personale	€ 59.632,00	27,8
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza	€ 7.826,70	3,6
Spese di gestione servizi di assistenza	€ 29.808,55	13,9
Spese per inserimento sociale	€ -	0,0
Costi generali	€ 3.540,65	1,6
Spese di produzione e divulgazione materiale	€ -	0,0
<b>TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO</b>	€ 214.850,17	100,0

SE  
SSDR

€  
1  
0  
0  
.8  
0  
7  
.9  
0

**RIEPILOGO:**

**Totale preventivo SS-FREE**

	<b>SUB TOTALE</b>	<b>PERCENTUALE</b>
Personale	€ 12.299,10	5,7
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza	€ -	0,0
Spese di gestione servizi di assistenza	€ -	0,0
Spese per inserimento sociale	€ -	0,0
Costi generali	€ 3.727,00	1,7
Spese di produzione e divulgazione materiale	€ 3.727,00	1,7



**TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO**

€	214.850,17	100,0
---	------------	-------

€  
1  
9  
7  
5  
3  
1  
0

**RIEPILOGO:**

**Totale preventivo CAMMINO**

	<i>SUB TOTALE</i>	<i>PERCENTUALE</i>
Personale	€ 1.938,04	0,9
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza	€ -	0,0
Spese di gestione servizi di assistenza	€ -	0,0
Spese per inserimento sociale	€ -	0,0
Costi generali	€ 111,81	0,1
Spese di produzione e divulgazione materiale	€ -	0,0
<b>TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO</b>	€ 214.850,17	100,0



€  
2  
0  
4  
9  
8  
5

**RIEPILOGO:**

**Totale preventivo DIFFERENZA DONNA**

	<i>SUB TOTALE</i>	<i>PERCENTUALE</i>
Personale	€ 28.325,20	13,2
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza	€ -	0,0
Spese di gestione servizi di assistenza	€ 15.944,11	7,4
Spese per inserimento sociale	€ -	0,0
Costi generali	€ 3.167,95	1,5
Spese di produzione e divulgazione materiale	€ -	0,0

*[Handwritten signature]*

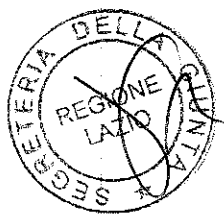


<b>TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO</b>	€ 214.850,17	100,0	€ 447.437,26
--	--------------	-------	--------------

RIEPILOGO Totale preventivo MSB			
	SUB TOTALE	PERCENTUALE	
Personale	€ 26.724,96	12,4	
Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza	€ -	0,0	
Spese di gestione servizi di assistenza	€ 2.907,06	1,4	
Spese per inserimento sociale	€ 11.348,72	5,3	
Costi generali	€ 2.981,60	1,4	
Spese di produzione e divulgazione materiale	€ 745,40	0,3	
<b>TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO</b>	€ 214.850,17	100,0	€ 447.707,74



RIEPILOGO Totale preventivo				
TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO	FINANZIAMENTO RICHIESTO DDPO (MAX 70% del totale) e comunque non superiore ai massimali indicati al punto 3, comma 6 del bando n. 9 del 4 febbraio 2008.	COFINANZIAMENTO ENTE		
		DENARO	VALORIZZAZIONI	TOTALE (MIN 30%)
€ 214.850,17	€ 150.395,12	€ 64.455,05	€ 64.455,05	



**DIREZIONE REGIONALE  
SERVIZI SOCIALI**  
Il Direttore  
Dot.ssa Miriam Cipriani

